# Diritto penale e penale minorile

## Prof. Claudia Mazzucato

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

*Obiettivi del corso*

L’insegnamento mira a fornire alle studentesse e agli studenti uno sguardo complessivo, critico e problematizzante, sul sistema penale vigente e sulle sfide, attuali e future, che lo Stato democratico deve affrontare nel tentativo di dare risposte alla questione criminale. Centrale, nel corso, non sarà lo studio formalistico del diritto penale, bensì la continua attenzione alle *domande*, antiche e attuali, poste dalla commissione di un fatto criminoso e sollevate dall’intricato problema della sua prevenzione e del suo controllo. La scelta dei contenuti del programma è guidata dall’intento di offrire a studentesse e studenti di servizio sociale le conoscenze essenziali e gli strumenti di approfondimento riguardo ai temi di maggiore interesse professionale. L’insegnamento è svolto secondo un approccio interdisciplinare che non trascura l’apporto delle scienze empirico-sociali; esso ricerca, inoltre, una sintesi tra nozioni tecnico-giuridiche, profili di politica criminale e contributi socio-criminologici, in vista dell’acquisizione di una più consapevole chiave di lettura per orientarsi lungo il cammino, complesso e difficile, che una società democratica e civile attraversa nel fronteggiare, senza tradirsi, il fenomeno criminale.

*Risultati di apprendimento attesi*

Al termine dell’insegnamento, le studentesse e gli studenti saranno in grado di

– conoscere il quadro d’insieme del sistema sanzionatorio vigente, il sistema minorile e le disposizioni dell’ordinamento penitenziario e di altre leggi rilevanti per il servizio sociale alla luce dei principi costituzionali;

– orientarsi in modo sicuro tra gli istituti giuridici e le misure vigenti, sapendo operare gli opportuni richiami normativi;

– conoscere i compiti del servizio sociale in ambito penale e penitenziario come previsti dalla legge, sapendo svolgere i necessari collegamenti interdisciplinari alle metodologie e alle procedure del servizio sociale;

– reperire e consultare le fonti normative aggiornate;

– descrivere e commentare i principali temi del diritto penale e penale minorile con proprietà di linguaggio tecnico (giuridico e sociale);

– presentare e proporre riflessioni critiche essenziali in tema di politica criminale e prospettive di riforma del sistema sanzionatorio.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

*Diritto penale, politica criminale e democrazia: uno sguardo d’assieme.*

– L’interrogativo sulla pena. Teorie assolute (retribuzione), teorie relative (prevenzione generale e speciale). Nuovi approcci alla questione della risposta al reato. Principi democratici e controllo penale.

– Il delicato rapporto libertà-sicurezza: politiche criminali repressive e politiche criminali “democraticamente” ispirate.

– Riforma della giustizia penale e del sistema sanzionatorio.

– Giustizia riparativa. Cenni alla *responsive regulation*.

*Il rapporto tra Stato democratico e cittadino alla luce dei principi di garanzia del diritto penale.*

– La separazione dei poteri. Il rapporto tra magistratura e servizio sociale.

– I principi e le garanzie costituzionali in ambito penale e processuale penale.

– Nozioni fondamentali di teoria generale del reato e cenni su alcune categorie di “parte generale”.

*Il sistema sanzionatorio vigente: tra “vecchi” e “nuovi” strumenti.*

– Il sistema del “doppio binario”: pene e misure di sicurezza.

– Le “altre” misure di risposta al reato: pene sostitutive; misure alternative alla detenzione; messa alla prova per adulti; il lavoro di pubblica utilità. La “giustizia di comunità”. L’esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto. L’estinzione del reato per condotte riparatorie.

– Trattamento penitenziario e rieducazione. Esecuzione penale intramuraria ed esecuzione penale esterna: il ruolo e le competenze del servizio sociale.

– I sotto-sistemi orientati a forme non afflittive di prevenzione dei reati: la disciplina organica della giustizia riparativa; la giustizia minorile; la competenza penale del giudice di pace; la responsabilità da reato degli enti (cenni).

– La politica di depenalizzazione.

*Biogiuridica.*

* Aborto.
* Procreazione medicalmente assistita
* Questioni biogiuridiche di fine vita.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

In *Blackboard* verranno messi a disposizione materiali didattici e indicazioni bibliografiche*.* L’accesso e la consultazione di *Blackboard* sono quindi essenziali e obbligatori per tutti gli studenti. Gli studenti dovranno in ogni caso *tassativamente* consultare le fonti giuridiche pertinenti e aggiornate (codice penale, codice di procedura penale, leggi complementari). L’esame non può essere superato se lo studio si limita alle slide e/o agli appunti delle lezioni.

*Frequenza delle lezioni*

La diversificazione dei temi di cui al programma rende particolarmente importante la *frequenza* assidua delle lezioni. Sarà infatti fondamentale per lo studio e la preparazione dell’esame il riferimento costante ai materiali didattici e agli appunti del corso, non essendo reperibile un testo unitariamente dedicato ai contenuti trattati.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali e partecipate. Nel corso dell’anno, ove possibile, gli studenti saranno coinvolti in eventuali occasioni di approfondimento mediante la segnalazione di seminari, convegni, incontri con esperti e testimoni privilegiati.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame è orale e inteso a verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (v. sopra) con particolare riferimento all’acquisizione delle nozioni di cui al programma e alla comprensione *critica* dei problemi presentati. Pertanto, nel corso del colloquio d’esame, il candidato deve mostrare di sapersi orientare in modo *autonomo* e *sicuro* tra gli istituti giuridici pertinenti e di saper utilizzare con altrettanta autonomia e sicurezza le fonti normative. La capacità critica, il riferimento ai principi costituzionali e alle norme pertinenti, la capacità di svolgere collegamenti interdisciplinari e la proprietà di linguaggio tecnico hanno un peso decisivo ai fini della valutazione. La mera conoscenza nozionistica dei temi, disgiunta dalla consapevolezza dei problemi in gioco e delle implicazioni professionali rilevanti per il servizio sociale, non è sufficiente a conseguire una valutazione positiva, così come insufficiente viene valutata la conoscenza solo parziale o approssimativa degli argomenti di cui al programma.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

 *Prerequisiti*

Per il taglio introduttivo e istituzionale dell’insegnamento non sono necessari prerequisiti relativi ai contenuti giuridici. Si presuppone comunque l’acquisizione della capacità di svolgere collegamenti interdisciplinari con le materie metodologiche e professionalizzanti del servizio sociale studiate nell’arco del triennio.

Gli studenti internazionali ed Erasmus che intendono inserire questo insegnamento nel piano di studi devono avere una ottima conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta, e della terminologia giuridica in italiano. L’insegnamento e l’esame esigono la comprensione, il commento e la discussione di testi giuridici complessi in lingua italiana.

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Claudia Mazzucato riceve gli studenti presso il Dipartimento di Scienze giuridiche (Gregorianun, IV piano, uff. n. 414) nei giorni e orari riportati nella pagina web della docente e in *Blackboard*. Il ricevimento avviene su appuntamento, da concordarsi per e-mail. Gli studenti sono tenuti a consultare gli avvisi *on line* per ulteriori informazioni o eventuali cambiamenti.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)